

## ***Programmazione della politica di coesione 2021-2027***

***Scheda per la raccolta dei contributi  
dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale***

La scheda che segue risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.

Il mandato dei tavoli<sup>1</sup> recita:

*I Tavoli hanno l'obiettivo di individuare e motivare l'espressione di priorità, in termini di risultati operativi più delimitati rispetto agli Obiettivi Specifici (OS) contenuti nei Regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), e almeno alcune tipologie di intervento idonee a ottenere risultati concreti perché relative a meccanismi praticabili e convincenti. La riflessione potrà partire, eventualmente poi ampliandola, da come le pertinenti sfide poste dai quattro temi unificanti indirizzano una declinazione più puntuale degli OS considerando in maniera esplicita la distinzione tra ambizioni possibili delle politiche di coesione e quella delle altre politiche concomitanti. Nelle riunioni verrà, pertanto, richiesto ai partecipanti di condividere esperienze, ragionamenti e proposte. Il livello della discussione sarà allo stesso tempo strategico ed operativo: nel condividere finalità ed obiettivi, sarà posta sotto esame la capacità degli strumenti noti e di quelli in cantiere di raggiungere tali obiettivi unitamente alle condizioni (comprendenti anche tempi e risorse) che rendono verosimile il raggiungimento di tali risultati.*

In relazione alle tematiche incluse negli Obiettivi Specifici di ciascuno dei cinque Obiettivi di Policy<sup>2</sup> (in allegato 1 la lista completa), in questa fase si invitano i partner a segnalare **esperienze e proposte** per l'impostazione della politica di coesione 2021-2027. La natura integrata e multi-settoriale dell'Obiettivo di Policy 5 “Un'Europa più vicina ai cittadini” - che trova realizzazione attraverso strategie territoriali - segnala l'opportunità di considerare nell'ottica dello sviluppo locale integrato sia i temi propri dell'Obiettivo di Policy (patrimonio culturale, turismo, sicurezza) sia le tematiche considerate negli Obiettivi Specifici degli altri 4 Obiettivi di Policy, potenzialmente attivabili in strategie territoriali e nello stesso OP5, per individuare priorità e strumenti rilevanti.

Per la predisposizione dei contributi si prega di utilizzare **la scheda seguente, compilandone le parti che si ritengono utili per un massimo di due cartelle, per ciascun Obiettivo Specifico ritenuto rilevante.**

I contributi, in formato word e pdf, potranno essere inviati all'indirizzo email [Programmazione2021-2027@governo.it](mailto:Programmazione2021-2027@governo.it) entro il 20 luglio 2019.

<sup>1</sup> Estratto dal documento “Termini di riferimento per la discussione nei Tavoli tematici”.

<sup>2</sup> Si evidenzia che il termine “Obiettivo di Policy” è equivalente al termine “Obiettivo Strategico” utilizzato nella traduzione italiana della proposta di Regolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2021-2027 COM(2018)375.

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

ENTE/ORGANIZZAZIONE: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. AdG POR FSE (specificare)	DATA: 18/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: <i>Ketty.segatti@regione.fvg.it – Ketty Segatti – Autorità di gestione POR FSE</i>	
OBIETTIVO DI POLICY: <b>4 Un Europa più sociale</b>	
OBIETTIVO SPECIFICO: <b>1 migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale;</b>	
<b>1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.</b>	
<p>La RAFVG ha disegnato, ancor prima dell'inizio dell'attuale programmazione e nel contesto della regionalizzazione dei servizi per il lavoro, nonché della grave crisi occupazionale attraversata dall'intero Paese, un sistema di strumenti e servizi di politica attiva, che pongono al centro la persona e lo sviluppo delle sue capacità formative e occupazionali, sulla base di un modello organizzativo che fa collaborare le istituzioni e i relativi servizi. Il progetto, PIPOL – Piano integrato di politiche per l'occupazione e il lavoro pone particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani e, in generale, alle persone più distanti dal mondo del lavoro.</p> <p><a href="http://www.regione.fvg.it/rafgv/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/FOGLIA135/">http://www.regione.fvg.it/rafgv/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/FOGLIA135/</a></p> <p>PIPOL, ponendo al centro della policy la persona e il suo bagaglio di competenze, offre un set di strumenti orientativi, formativi e per l'occupabilità cuciti sulle esigenze individuali e sui fabbisogni manifestati dal tessuto economico del territorio, attraverso convenzioni e piani individuali.</p> <p>Per fare ciò, si sono integrati una serie di servizi e relative istituzioni ed enti (Centri per l'impiego, centri di orientamento regionale, PO servizi per le imprese, enti accreditati per la formazione professionale, Osservatorio mercato del lavoro, Scuole, Università) attraverso un meccanismo di raccordo denominato "Cooperazione attuativa", che consente di offrire un servizio unico e semplice dal punto di vista dell'utente (con l'interfaccia principale il Centro per l'impiego), ma arricchito dall'apporto di una pluralità di soggetti.</p> <p>Dal punto di vista finanziario, PIPOL ha ottimizzato le varie fonti di risorse disponibili a livello regionale, integrando in un unico Piano, approvato con deliberazione giuntale, fondi regionali, fondi PON IOG e POR FSE (e, inizialmente, risorse PAC del POR FESR 2007/2013). PIPOL infatti, incorpora il piano regionale di Garanzia Giovani, ma si compone anche di una parte, finanziata dal POR, legata all'occupabilità delle persone di tutte le età.</p> <p>PIPOL ha permesso non solo di fornire un servizio integrato per l'accesso all'occupazione, raccordando il mondo della formazione e dell'orientamento al mondo delle imprese, ma ha soprattutto rafforzato il ruolo dei servizi per il lavoro, a cui ha avvicinato molti soggetti, giovani e non solo.</p> <p>Concretamente, l'utente si iscrive, anche online, a PIPOL, viene convocato entro 60 giorni al Centro per l'impiego, riceve un servizio di accoglienza e di orientamento al termine del quale, dopo aver dato la Dichiarazione di immediata disponibilità (DID) viene preso in carico dai servizi con cui sottoscrive un Piano di attivazione individuale (PAI) contenente la misura/le misure di politica attiva offerte e pensate sulle specifiche esigenze individuali.</p> <p>La procedura, estremamente semplice, non differisce nella sostanza dalla normale presa in carico presso un Centro per l'impiego regionale.</p> <p><a href="https://www.regione.fvg.it/rafgv/cms/RAFVG/formazione-lavoro/servizi-lavoratori/FOGLIA5/">https://www.regione.fvg.it/rafgv/cms/RAFVG/formazione-lavoro/servizi-lavoratori/FOGLIA5/</a></p> <p>Per quanto riguarda il lavoro autonomo, sono stati promossi, e si intendono rafforzare, interventi volti a integrare percorsi formativi, attività consulenziali, misure di sostegno finanziario per la creazione di nuova impresa o lavoro autonomo con particolare riguardo a settori strategici rispetto allo sviluppo del territorio. In particolare il riferimento è al progetto IMPRENDERO' [in]FVG, che prosegue la sua attività fino al termine della programmazione 14/20.</p>	

**1. B)** *Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:*

- *qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)<sup>3</sup>: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori<sup>4</sup>.*
- *la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.*

**2.** *Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.*

Non si ritiene di segnalare particolari interventi o strumenti da abbandonare nella prossima programmazione. Si segnala, peraltro, la necessità di giungere ad una maggiore comunicazione mirata e diffusa sul territorio che ampli la conoscenza degli strumenti, contribuisca ad un loro eventuale rafforzamento e pervenga ad un più esteso e diffuso coinvolgimento da parte dell'impresa. Si segnala, inoltre, la necessità di coinvolgere maggiormente aree territoriali quali le attuali aree interne e, complessivamente, l'area montana.

**3.** *Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?*

<sup>3</sup> Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

<sup>4</sup> Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

Le proposte, nel tendere ad affrontare in misura coordinata e integrata i temi dell'occupabilità delle persone, mirano a contribuire alle le sfide poste dai temi unificanti. In particolare, per quanto riguarda il lavoro di qualità, le misure poste in essere e che pongono la persona al centro degli interventi mirano a costruire una dimensione lavorativa più adeguata alle competenze della persona.

Inoltre, per quanto pertiene la qualità dei servizi, l'integrazione in fase di programmazione e attuativa, tra diversi servizi secondo il modello di cooperazione attuativa, contribuisce alla definizione di una rete che opera in un quadro di omogeneità e di sviluppo della qualità, rafforzando al contempo tutti i soggetti coinvolti e fornendo un offerta completa e integrata e, al tempo stesso, tramite l'interfaccia dei Centri per l'impiego, semplificata a favore dell'utente.

L'approccio integrato, nel favorire l'acquisizione da parte delle persone delle competenze tecniche pertinenti rispetto alla situazione personale e al fabbisogno del territorio, mira ad accelerare il percorso intrapreso in chiusura della programmazione 2014/20 volto a elevare le competenze trasversali delle persone e che favorisca la crescita personale e professionale.

### **4. Come le proposte possono contribuire al perseguitamento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?**

Le proposte intervengono soprattutto nell'ambito dell'obiettivo 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica) tracciando un modello che coniuga servizi tesi a migliorare la qualità del lavoro offerto con servizi mirati a fornire alle imprese quel capitale umano qualificato imprescindibile per una crescita intelligente e sostenibile.

Inoltre, avvicinando le persone più distanti del mondo del lavoro ai servizi per il lavoro e fornendo anche servizi per l'orientamento tramite i competenti uffici regionali, contribuisce anche a ridurre le disuguaglianze (obiettivo 10).

### **5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).**

Delibera PIPOL II fase (n. 194 del 2 febbraio 2018)

[http://www.regione.fvg.it/rafvg/export/sites/default/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/FOGLIA135/allegati/PIPOL\\_II\\_FASe - Testo\\_integrale\\_della\\_Delibera\\_n\\_194-2018.pdf](http://www.regione.fvg.it/rafvg/export/sites/default/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/FOGLIA135/allegati/PIPOL_II_FASe - Testo_integrale_della_Delibera_n_194-2018.pdf)

Valutazione tematica valutatore indipendente ISMERI EUROPA su PIPOL

[http://www.regione.fvg.it/rafvg/export/sites/default/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/FOGLIA135/allegati/FVG\\_I\\_Rapp\\_tematico\\_PIPOL\\_v\\_1.1\\_finale.pdf](http://www.regione.fvg.it/rafvg/export/sites/default/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/FOGLIA135/allegati/FVG_I_Rapp_tematico_PIPOL_v_1.1_finale.pdf)

### **6. Eventuali ulteriori osservazioni.**

# Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

## Allegato 1

### **Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)<sup>5</sup>**

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione (Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
1	Europa più intelligente	a1	rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	FESR
		a2	permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	FESR
		a3	rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	FESR
		a4	sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	FESR
2	Europa più verde	b1	promuovere misure di efficienza energetica	FESR
		b2	promuovere le energie rinnovabili	FESR
		b3	sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	FESR
		b4	promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	FESR
		b5	promuovere la gestione sostenibile dell'acqua	FESR
		b6	promuovere la transizione verso un'economia circolare	FESR
		b7	rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	FESR
3	Europa più connessa	c1	rafforzare la connettività digitale	FESR
		c2	sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	FESR
		c3	sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	FESR
		c4	promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR
4	Europa più sociale	d1	rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	FESR
		d2	migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture	FESR
		d3	aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	FESR

<sup>5</sup> Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilogo tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali.

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		d4	garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	FESR
		1	migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	FSE
		2	modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	FSE
		4	promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	FSE
		4	migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	FSE
		5	promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	FSE
		6	promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	FSE
		7	incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	FSE
		8	promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	FSE
		9	migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE
		10	promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	FSE
		11	contrastare la depravazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento	FSE
5	Europa più vicina ai cittadini <sup>6</sup>	e1	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	FESR

<sup>6</sup> Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		e2	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	FESR

---

OS-e1 "promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane"; OS-e2 "promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane".